

IL REGNO D'ITALIA

Il **17 marzo 1861** viene proclamato il Regno d'Italia, con re Vittorio Emanuele II e capitale Torino. *Manzoni*, che ha sostenuto i liberali durante il Risorgimento, viene nominato senatore del Nuovo Regno; lui è un'istituzione culturale e il suo romanzo un tentativo di unificare linguisticamente il Regno (la *Quarantana* era infatti scritta in volgare fiorentino).

Seppur unita politicamente, **l'Italia è eterogenea sotto diversi aspetti**, ha così inizio il processo di **piemontesizzazione**: "Fatta l'Italia bisogna fare gli italiani" (*D'Azzeglio*, ex senatore).

1. QUESTIONE MERIDIONALE

Negli anni 1861-65 si verifica il fenomeno del brigantaggio, cioè del rifiuto dei giovani al servizio di leva obbligatorio di 2 anni a causa delle gravose tasse (es. sul macinato). I briganti tendono agguati all'esercito piemontese, mandato a estirparli; nel 1865 si verificano fucilazioni di massa ed esposizione dei corpi da parte dei piemontesi.

2. ANALFABETISMO (80% della popolazione)

Manzoni si occupa della questione linguistica. La scuola dell'obbligo, che dura 2-3 anni, è il luogo in cui i maestri fiorentini insegnano la lingua.

3. DEBITO PUBBLICO

I piemontesi raccolgono soldi dai territori conquistati con le tasse (inizia lo sviluppo industriale di Torino, Milano e Genova).

Dal 1865 la capitale viene spostata a Firenze.

LA BRECCIA DI PORTA PIA

Il **20 settembre 1870** si verifica la Breccia di Porta Pia, che sancisce la conquista di Roma da parte del Regno d'Italia e l'anno successivo, **nel 1871, Roma diventa capitale**. Roma viene occupata dai bersaglieri che, con un colpo di cannone sfondano le mura di Porta Pia. *Pio IX* aveva perso la protezione di *Napoleone III* (sconfitto dalla Prussia di *Bismarck*) e si dichiara dunque prigioniero dello Stato (che è anticlericale).

La **Legge delle Guarentigie** garantisce allo Stato Pontificio l'inviolabilità, il diritto del papa di esercitare il potere spirituale e un sostentamento economico alla Chiesa, a cui è riconosciuta una certa autonomia (i cardinali non devono giurare fedeltà al re). La frattura tra Stato e Chiesa si colmerà solo con i Patti Lateranensi del '29.

Pio IX emana il **"Non expedit"**: i cattolici devono astenersi dalla politica attiva. Non devono votare in Parlamento, ma nelle elezioni amministrative comunali, poiché è più facile che in ambito locale le associazioni cattoliche riescano a imporsi.

LA DESTRA STORICA E IL TRASFORMISMO DI DEPRETIS

Dal '61 al '76 governa la **destra storica** (monarchici conservatori di Cavour) che approva e promulga la tassa sul macinato, per riempire le casse dello Stato. Nel '76 la destra non riceve più il consenso di una

volta (tassa sul macinato e desiderio di nazionalizzazione delle ferrovie), così il Parlamento sposta l'asse delle alleanze verso la sinistra storica.

Agostino Depretis (il cui motto è: “partiti trasformati”) diventa il nuovo capo di governo e teorizza il **trasformismo in politica: crea cioè un grande centro liberale** in modo da avere nuove alleanze in base ai propri interessi; restano fuori dal centro liberale le minoranze radicali.

LA SINISTRA STORICA DI DEPRETIS (1877-1896):

- LEGGE COPPINO: l'età dell'istruzione obbligatoria viene portata a 9 anni
- ALLEGGERIMENTO tassa sul macinato
- ALLARGAMENTO DEL CORPO ELETTORALE: si vota a 21 anni e viene abbassata la soglia di reddito; chi sa leggere e scrivere può votare. Si presenta il rischio che nel parlamento vengano eletti repubblicani e socialisti, che devono essere tolti dal Parlamento.

L'esperienza di *Depretis* si chiude col **protezionismo, cioè la valorizzazione del prodotto interno** mediante tassazione per favorire l'economia italiana (acciaierie di Terni, industria pesante, forte esercito e marina militare). De Pretis muore nel 1887 e gli succede *Francesco Crispi*.

Nel 1895 a Genova nasce il Partito Socialista (ramo della sx storica) italiano e i partiti di massa (che rappresentano vaste fasce della società) si affermano nella popolazione operaia e contadina.

LA SINISTRA STORICA DI FRANCESCO CRISPI

1. AMPLIAMENTO DEL CORPO ELETTORALE
2. Politica di NAZIONALIZZAZIONE DELLE MASSE, cioè creazione del mito del Risorgimento celebrandone i personaggi come eroi della nazione tramite statue, vie, piazze e monumenti.
3. Problema della SOMMOSSA POPOLARE: 1892-93 manifestazioni sedate con la forza (es. i fasci siciliani organizzano una manifestazione e Crispi dichiara lo stato d'assedio; l'esercito spara sulla folla).
4. Inizio della POLITICA COLONIALE (colonia = base commerciale) italiana:
Conquista della Baia di Assab (Corno d'Africa), dove viene mandato un contingente militare che occupa la zona – appartenente all'Impero Ottomano – fino ad Massawa. Si vuole conquistare anche l'Etiopia, stato indipendente con imperatore e sistema tribale; gli etiopi sconfiggono gli italiani a Dogali nel 1887. L'Italia instaura un protettorato sull'impero di Menelik, ma quando l'Italia inizia a penetrare nel territorio, col Trattato di Ucciali (1893), l'imperatore ritira l'accordo: inizia una nuova spedizione con *Barattieri* e l'Italia subisce 3 sconfitte, le 2 che ricordiamo sono Macallè e Adua (1896). Con la sconfitta di Adua, *Crispi* è costretto alle dimensioni, ma si fa grande propaganda perché gli italiani hanno occupato la striscia di terra che costituirà l'Eritrea. L'Italia inizia la trattativa con la Gran Bretagna per un protettorato sulla Somalia, che nel 1905 diventa italiana.

Il 27 luglio 1900 Gaetano Bresci uccide re Umberto I per vendicare i morti di Milano, Vittorio Emanuele III è nominato re d'Italia. S'insedia il governo Zanardelli, che ha come Ministro degli Interni Giovanni Giolitti, esponente dei liberali riformisti.

L'ETÀ GIOLITTIANA (SINISTRA STORICA, 1903 – 1920)

Nel 1903, dopo la morte di *Zanardelli*, Giolitti diventa Capo di Governo. Dal 1903 al 1919 si ha il periodo dell'Italia giolittiana, cioè una serie di governi che hanno come referente *Giovanni Giolitti*, “*uomo per tutte le stagioni*” ed esponente della sinistra storica (repubblicani democratici di Mazzini e Garibaldi) dei liberali riformisti.

Politica di Giolitti:

- Inizia la migrazione verso l'America.
- CODICE ZANARDELLI: lo sciopero è un diritto, lo Stato non deve interferire tra lavoratori e datori di lavoro; regolarizzazione lavoro minorile e femminile.
- Le ferrovie vengono nazionalizzate (contro gli interessi della destra storica). Industrializzazione a 2 velocità: progressista per il Nord (triangolo industriale), conservatore al Sud (non intacca i proprietari terrieri).
- La questione meridionale rimane irrisolta (fino al 1950 con De Gasperi).
- **1911-12:** conquiste in Libia: Tripolitana, Cirenaica e isole del Dodecaneso (ottomane). Col TRATTATO DI ROSANNA la Libia diventa ufficialmente italiana.
- **1913:** suffragio universale maschile. Col PATTO GENTILONI i cattolici sono chiamati a votare contro i socialisti, quindi a favore dei liberali. Andrea Costa è il primo deputato eletto dal partito socialista.

Nel marzo **1914** Giolitti dà le dimissioni e inizia il **Governo Salandra**, che affronterà la Prima Guerra Mondiale.

“L'INUTILE STRAGE”: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

TRIPLICE ALLEANZA E TRIPLICE INTESA

L'Europa si trova in uno stato d'equilibrio precario, così nel **1882** l'Italia aderisce alla **Triplice Alleanza**, un patto di natura difensiva con Prussia-Germania e Austria-Ungheria (la quale ha aperta la questione terre irredente: Trento, Trieste e Dalmazia) poiché la Francia ha deluso le aspettative italiane circa la Tunisia (**“Schiaffo di Tunisi”**). L'Italia voleva instaurare un protettorato sulla Tunisia (con cui aveva già firmato accordi), ma la Francia interviene militarmente contro la penisola e prende la Tunisia.

Francia, Gran Bretagna e Russia formano invece la **Triplice Intesa (1907)**; non è un patto difensivo, ma un'associazione elastica di scopo in cui tutti hanno rispetto per gli interessi geo-politici altrui.

CLIMA MONDIALE

Dopo il conflitto Franco-Prussiano (con il quale l'Austria conquista l'Alsazia e la Lorena) c'è un clima di grande ottimismo generale, nessuno pensa che dai conflitti presenti possa scatenarsi una guerra, tantomeno mondiale (**“Belle Époque”**). Ci sono però delle tensioni:

- Conflitto russo – giapponese: Il Giappone occupa la **Manciuria**, contesa dalla Russia: una potenza nascente ne sconfigge una del vecchio mondo (Battaglia di Mukden, 1905).
- 2^a guerra balcanica: nascono Bosnia, Serbia, Montenegro e Bulgaria.
- In Africa c'è la guerra anglo – boera (primi colonizzatori olandesi).
- La Francia vuole vendicarsi sugli austriaci, per la guerra franco-prussiana (con cui si era creato l'Impero tedesco)
-

LO SCOPPIO DELLA GUERRA

Il 28 giugno 1914, a Sarajevo, uno studente serbo, Gavrilo Princip, uccide l'erede al trono austriaco Francesco Ferdinando d'Austria. Il 23 luglio l'Austria invia un ultimatum alla Serbia: o le permette di partecipare alle indagini per individuare il movente di tale gesto, o le sarà dichiarata guerra. **Il 28 luglio 1914 è dichiarata guerra.** Ad agosto Germania e Francia (l'Intesa si schiera con Sarajevo) si dichiarano pronte a combattere e ha avvio il sistema delle Alleanze. Anche l'Impero Ottomano entra nella Triplice Alleanza.

Inizia una guerra di posizione e logoramento. Negli Stati c'è gran fervore e gioia alla notizia.

L'Italia si dichiara neutrale:

1. **Non è pronta a combattere (recede dalla guerra in Libia → ostilità con la Francia)**
2. **L'opinione pubblica è sfavorevole:** gli interventisti (divisi in nazionalisti e liberalisti) vorrebbero schierarsi con l'Intesa; socialisti, cattolici e giolittiani sono neutralisti.

FRONTE OCCIDENTALE (Francia – Germania, Ypres – Verdun)

La Francia mobilita i taxi per trasportare i soldati ad **Ardenne**, dove si combatte una guerra lampo. **I tedeschi** avevano infatti invaso il Belgio, evitando la fortificazione francese, e si erano spinti quasi fino a Parigi. **Vengono però allontanati in quella che è la prima guerra di trincea.**

FRONTE ORIENTALE (Austria – Russia)

Insieme ai **tedeschi**, gli **austriaci** fanno **arretrare i russi** (inizialmente vittoriosi). I tedeschi vincono la **Battaglia di Tannenberg e dei Laghi Masuri**.

IL PATTO DI LONDRA (1915)

Con la stipulazione segreta del Patto di Londra *Vittorio Emanuele III, Salandra e Sonnino*, all'insaputa del Parlamento e del capo dell'esercito Cadorna, rovesciano la Triplice Alleanza alleandosi con l'Intesa. **In caso di vittoria della guerra, Trentino, Tirolo Meridionale e Venezia Giulia sarebbero diventate italiane.**

Tornato dalla Francia, *Gabriele D'Annunzio* fa una grande propaganda nei confronti degli interventisti, oltre che statue, monumenti e discorsi a favore dei grandi eroi risorgimentali.

Nel frattempo, il Parlamento approva il Patto di Londra.

Il 24 maggio 1915 l'Italia entra in guerra, contornata da un clima di grande entusiasmo. L'esercito italiano è guidato da *Luigi Cadorna* e combatte gli Austriaci.

SUCCESSIONE DEGLI EVENTI

1916

- le truppe italiane entrano a **Gorizia**.
- **spedizione punitiva** di Austria e Germania contro l'Italia, che però mantiene la linea.
- **Salandra** si dimette.
- Nel Mare del Nord la Germania abbatte le imbarcazioni di rifornimento di inglesi e francesi; l'Inghilterra stabilisce così un **blocco navale per la Germania**.
- Battaglia dello **Jutland** (Danimarca).
- **Portogallo, Grecia e Romania** scendono in campo con l'Intesa.
- Tra il 1916 e il 1917 i tedeschi usano per la prima volta il **gas** (cloro, che colpisce occhi e polmoni) per impregnare le trincee nemiche; si sviluppa un aumento di disertori e ammutinati. Per sconfiggere il cloro e sfruttarne il ritorno si usa l'ammoniaca.

1917

- la Germania dichiara **guerra sottomarina**.
- La Russia vive la **Rivoluzione d'ottobre**: niente più zar, s'instaura la Repubblica socialista, che si scontra coi Bolscevichi; esce dal conflitto con la **Pace di Brest – Litovsk** (firmata con la Germania nel 1918).
- Tra il 24 e il 27 ottobre si verifica la più grande sconfitta italiana, quella di **Caporetto**: gli austriaci sfondano fino al Piave, *Diaz* sostituisce Cadorna allo stato maggiore (aumento delle licenze per i soldati e miglior rifornimento alimentare).
- Alla distribuzione di alcool e sigarette è l'ora dell'assalto. Il libro "Un anno sull'altipiano" parla dell'uso del Cognac durante gli assalti per ubriacare e stordire i soldati prima dell'assalto. Elevato numero di suicidi (veterano del Carso).

1918

- Inghilterra, Francia e Italia chiedono aiuto agli **americani** (che hanno interesse economico); la prima armata americana – e i carri armati - arrivano in Europa.
- Inghilterra, Francia, Austria e Germania iniziano le trattative per la pace.
- Con la **Battaglia di Vittorio Veneto** l'Italia sconfigge gli austriaci, superando Caporetto.

Il 4 novembre 1918 Austria e Germania chiedono pace. Finisce così la Grande Guerra.

D'Annunzio parla di **“pace mutilata”** poiché diversi territori promessi non arrivano all'Italia. **Nel 1919 occupa Fiume e nasce la Repubblica del Carnaro. Nel 1920 interviene il governo Giolitti** occupando Fiume e intimando a D'annunzio e ai legionari di lasciare la zona. Fiume viene dichiarata libera col **Trattato di Cataldo**.

SITUAZIONE DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Conferenza di pace: la Germania è il Paese a cui vengono addossate le colpe della guerra. **Wilson**, presidente degli Stati Uniti, propone una pace in cui non ci siano sanzioni estremamente pesanti per i vinti, ma ciò non viene rispettato.

Le forze dell'Intesa avevano occupato il suolo dell'Impero Ottomano costringendo il pascià alla resa. Mustafà Kemal (Ataturk, padre della patria), fa nascere l'odierna Turchia. Nascono anche altri Stati, alcuni dei quali vengono assorbiti dai vincitori.

Al contrario di quanto stabilito dal Patto di Londra, la **Dalmazia e Fiume – di cultura e lingua slava – non vengono assegnate all'Italia** (che riceve solo Trento, Trieste e Istria) perché Wilson decide di rispettare il principio di autodeterminazione dei popoli.

BIENNIO ROSSO

Tra il 1918 e il 1920 l'Italia vive il biennio rosso; nascono i fasci di lavoro. È un periodo caratterizzato da una serie di lotte operaie e contadine che ebbero il loro culmine e la loro conclusione con l'occupazione delle fabbriche nel settembre 1920.

REPUBBLICA DI WEIMAR

In Germania (**“Repubblica di Weimar”**) il territorio è smembrato. Il Corridoio di Danzica viene assegnato alla Polonia. A causa della guerra sottomarina, ora la Germania non ha diritto alla forza navale e il suo esercito è ridotto all'osso. L'industria pesante viene ridimensionata. Perde l'impero coloniale. Alsazia e Lorena tornano alla Francia. Il paese è in ginocchio e l'inflazione è ai massimi storici.

LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Nel 1917 la Russia si ritira dalla Grande Guerra perché in ottobre accade una rivoluzione, l'esito dello sforzo bellico (esercito mal armato e incompetenza di zar e Stato Maggiore).

LO SCIOPERO DELLA PUTILOV IL PRIMO GOVERNO DI COALIZIONE

A causa della guerra industrie russe sono costrette a ritmi serrati e la popolazione è allo stremo. Il **18 febbraio Pietrogrado** la **Putilov**, prima industria bellica, sciopera; gli operai chiedono l'aumento del salario e l'uscita della Russia dalla guerra. Allo sciopero si uniscono anche le donne, organizzate nel Partito Socialista. Lo zar ordina all'esercito di sparare sulla folla, ma quest'ultimo si rifiuta e si unisce ai manifestanti. Lo zar, allora al fronte, si dirige verso Pietrogrado, ma il suo treno viene boicottato. Sotto consiglio della Duma (Parlamento) **Nicola II** abdica a favore di suo fratello **Michele**, che si dice pronto a diventare zar a patto che venga eletto dall'assemblea costituente. Questa richiesta viene interpretata come rifiuto, si forma dunque un **governo di coalizione**: più partiti governano il Paese.

IL GOVERNO DI L'VOV

A marzo del 1917 il Governo è presieduto da **L'Vov**, che deve decidere il nuovo assetto istituzionale e l'eventuale uscita dal conflitto mondiale. La coalizione decide di tener fede all'Intesa, così il popolo si ribella nuovamente (la situazione più critica si ha nelle campagne, dove i contadini occupano i campi dei signori e impediscono al cibo di arrivare in città). Pietrogrado si trova in mano al **Soviet**, l'Organizzazione dove si riuniscono operai, donne e soldati. Il soviet è diviso in 2 correnti: **menscevichi** (maggioranza moderata) e **bolscevichi** (rivoluzionari).

IL DISCORSO DI LENIN

In **Svizzera** si trova **Lenin**, rifugiato politico russo che, grazie ai **tedeschi** (che volevano l'uscita della Russia, affinché liberasse il Fronte Orientale) torna in Russia e promuove le idee bolsceviche. Nel suo discorso alla nazione chiede l'uscita dalla guerra, i salari più alti e la nazionalizzazione delle proprietà private (pace, pane e lavoro).

IL SECONDO GOVERNO DI COALIZIONE

Si forma una **seconda Coalizione**, ancora una volta presieduta da L'Vov. Durante un secondo sciopero i manifestanti bloccano i treni che portano i soldati al fronte. Dopo l'intervento dell'esercito i soldati riescono a partire, ma vengono sconfitti. Cade così il secondo Governo.

IL GOVERNO KERENSKIJ E L'OCCUPAZIONE DEL PALAZZO D'INVERNO

Si forma il governo **Kerenskij** che, grazie al generale **Kornilov**, **perseguita i bolscevichi**. Kornilov, forte del potere conferitogli cerca di indurre un colpo di stato ma Kerenskij, alla guida dei bolscevichi e delle forze della coalizione anti zariste, gli si schierano contro. A Pietrogrado gli uomini di Kornilov si uniscono ai rivoltosi: **il colpo di stato è sventato**. La distribuzione di armi si rivelerà letale per lo stesso Kerenskij perché il **24 ottobre 1917** Lenin dà ordine ai bolscevichi di occupare il **Palazzo d'Inverno**, sede della Duma: i bolscevichi diventano padroni della politica.

LA PACE DI BREST – LITOVSK

Il governo bolscevico, presieduto da Lenin convoca l'Alleanza per la Pace di **Brest-Litovsk**, una pace "senza annessi né sanzioni" (in realtà la Germania ottiene Ucraina e Polonia, motivo per cui la capitale viene spostata a **Mosca**).

LA GUERRA CIVILE

I bolscevichi vogliono un solo partito, quello comunista, di conseguenza scoppia la **guerra civile**: armata rossa (bolscevichi con capo Trotskij) vs armata bianca (oppositori di ogni tipo: zaristi, menscevichi, socialisti). La guerra inizia nel **1918** e si conclude nel **1920** con la vittoria dei bolscevichi, che si impongono al governo Russo. Nel **1922** la Russia prende il nome di Unione delle Repubbliche Socialiste.

LA DITTATURA DI LENIN, TROTSKIJ E STALIN

Ai vertici della dittatura ci sono Lenin (capo), Trotskij e Stalin (segretario). Nel **1924**, a seguito di un ictus Lenin muore e, dopo un'ampia disputa con Trotskij, che verrà ucciso in Messico dai sicari stalinisti, Stalin diventa capo di Partito. Inizia **l'Era Stalinista**.

LA REPUBBLICA DI WEIMAR

IL PARTITO SOCIAL – DEMOCRATICO DI EBERT

A **novembre 1918** il kaiser **Guglielmo II** è costretto alla fuga a causa di una rivolta che causa la caduta dell'Impero tedesco e la nascita della Repubblica.

Il **partito** maggioritario è il **social-democratico**, con a capo **Ebert**.

LA RIVOLTA SPARTACHISTA

I partiti comunisti vogliono emulare l'esempio russo, così nel 1919 si ha la **Rivolta Spartachista**. Essa fallisce perché entrano in campo i **Freikorps** (gruppi paramilitari formati da giovani reduci dalla guerra) che sedano le rivolte (Rosa Luxemburg) e sostengono il governo social-democratico.

LA NASCITA DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR

Nasce la **Repubblica di Weimar**. L'assemblea costituente decide di mantenere il federalismo e istituire un Parlamento con deputati e capo di governo eletti a suffragio universale. La maggior parte dei tedeschi però è incline a un governo antidemocratico, la Repubblica deve quindi fronteggiare l'**opposizione comunista** (di origine sovietica) e i **nazionalisti**.

HITLER: ENTRATA ENL PARTITO, COLPO DI STATO, PRIGIONIA E KAISER

Adolf Hitler (reduce dalla Prima Guerra mondiale) entra nel partito nazional-socialista e in poco tempo ne diventa il fuhrer. Organizza le Squadre d'Assalto, gruppi paramilitari finanziati dalla borghesia.

Nel **1923**, a **Monaco**, assalta una birreria (sede di una manifestazione con i ministri della Repubblica) e tenta un colpo di Stato. Interviene l'esercito e Hitler viene arrestato e imprigionato, fino al 1928.

In prigione Hitler scrive "**Main Kampf**", dove esplicita le sue idee politiche:

- Costituzione di una **Grande Germania**;
- **Antisemitismo** e **anti bolscevismo**;
- Difesa della **razza tedesca** (distinzione tra cittadini nati in Germania e cittadini presenti nello Stato dopo l'agosto del 1914);
- **Rifiuto dei trattati di pace** di Versailles.

Dal 1923 al 1928 Hitler è il **kaiser** e la Germania vive un periodo di equilibrio.

CRISI ECONOMICA

Nel **1929** si verifica una **crisi economica** mondiale che investe gli Stati Uniti e, a cascata, tutte le altre potenze europee. La Germania, che era finanziata dagli Stati Uniti, registra grandi tassi di inflazione e disoccupazione (6.000.000 di disoccupati).

Nel **1930** il Partito nazional-socialista ottiene dei **seggi** in Parlamento e, sul piano sociale, Hitler decide di usare il denaro dei danni di guerra per finanziare i lavori pubblici (infrastrutture e industria bellica).

LA NOTTE DEI LUNGHI COLTELLI E LA NASCITA DEL TERZO REICH

Nel **1933** Von Indenburg, capo della Repubblica, affida a Hitler il compito di formare un nuovo governo. Volendo trasformare la Repubblica in dittatura, Hitler, con l'auto delle SA, fa incendiare la sede del Parlamento e incolpa i comunisti, che vengono uccisi nella **Notte dei lunghi coltelli**. Sull'onda

dell'entusiasmo il Parlamento approva la legge proposta da Hitler di mettere al bando tutti i partiti politici. Ha inizio il **Terzo Reich**, Hitler è il dittatore della Germania.

Hitler fa uccidere **Rhom**, capo delle SA, che avrebbe voluto diventare Ministro della Difesa.

LA SITUAZIONE ITALIANA

IL BIENNIO ROSSO

Dopo la guerra in Italia si succedono governi liberali poco incisivi e si verifica un'ascesa dei partiti di massa. I principali:

- **Partito Socialista** (nato a Genova nel 1892), con anima rivoluzionaria;
- **Partito Popolare Italiano** di Don Luigi Sturzo, da cui nascerà Democrazia Cristiana.

Il periodo italiano 1919-1920 è detto **“biennio rosso”**. L'Italia fa i conti con **scioperi** delle industrie a Nord-Ovest, dove gli operai chiedono consigli di fabbrica, salari più alti e miglioramento generale delle condizioni di lavoro, e in Centro, dove le cooperative ottengono l'imponibile di manodopera. Nel Sud Italia si verifica **l'occupazione delle terre incolte**.

FASCI DI COMATTIMENTO, SQUADRE D'AZIONE E PARTITO FASCISTA

Il **23 marzo 1919** Benito Mussolini forma il movimento dei **Fasci di Combattimento**, una formazione politica sui generis che mescola patriottismo e ambizioni di riforma sociale. Mussolini era un ex bersagliere, insegnante elementare espulso dal Partito Socialista e fondatore del giornale “Il Popolo d'Italia” (finanziato dalla famiglia Agnelli).

Nascono le **Squadre d'Azione**, gruppi paramilitari che sedano gli scioperi.

Dopo la sconfitta alle elezioni del '19, nel '21 Mussolini fonda il **Partito Nazionale Fascista** e adotta idee anti bolsceviche e nazionaliste. Ottiene così l'appoggio della borghesia. Alle successive elezioni ottiene 38 deputati.

Tra il '21 e il '22 cambiano ben 3 governi (Bonomi e Facta) e il Partito Socialista è diviso in Comunista (Gramsci) e Socialista Unitario (Matteotti).

LA MARCIA SU ROMA

Dal **27 al 28 ottobre 1922** si verifica la **marcia su Roma** e, dopo le dimissioni di Facta, Vittorio Emanuele III affida a Mussolini il compito di formare il nuovo governo; il 30 diventa ufficialmente capo di Governo. È il primo anno della rivoluzione fascista.

DELITTO MATTEOTTI

Nel **1924**, grazie a violenze e imbrogli elettorali il Partito Fascista ottiene il **65% dei voti**. Matteotti, che aveva denunciato l'irregolarità delle elezioni viene ucciso.

Il Partito Socialista esce dal Parlamento.

LEGGI FASCISTISSIME

Nel **1925** c'è l'ultima seduta del Parlamento e Mussolini ammette di aver fatto uccidere Matteotti. Propone le **Leggi Fascistissime**:

- L'unico Partito ammesso è quello fascista (**Partito unico**)
- Gli **scioperi** sono illegali
- L'unico sindacato ammesso è quello delle **corporazioni fasciste**
- Viene **sciolto il Parlamento**

- **Pena di morte** per i reati politici
- **Autarchia** italiana (1928-29)

L'Italia è ufficialmente una dittatura.

BATTAGLIA DEL GRANO E BONIFICA INTEGRALE

Nel **1929** si verifica una crisi economica mondiale. Mussolini, per combattere la disoccupazione, propone un piano di lavori pubblici, che si sviluppa nella **battaglia del grano** e nella **bonifica integrale**. La prima è mirata a valorizzare il prodotto nazionale aumentando la produzione di grano (importazione da Canada e USA). La bonifica integrale consiste invece nel sanificare zone paludose al fine di renderle coltivabili. Quella dell'Agro pontino è la bonifica più grande, che però rimane incompiuta ("Canale Mussolini" di Pennacchi).

PATTI LATERANENSI

Sempre nel 1929, per sanare la frattura tra Stato e Chiesa, vengono firmati i **Patti Lateranensi**: la Chiesa riconosce il Regno d'Italia, il papa è re assoluto in Vaticano e l'Italia diventa uno Stato cattolico.

GUERRE DI ETIOPIA E DI SPAGNA

Dal 1935 al 1936 si verifica la **Guerra di Etiopia**: Nel '35 Mussolini invade l'Abissinia, per questo la Società delle Nazioni sanziona l'Italia, la quale però entra nella capitale, Adis Ababa, passando dalla Somalia italiana. Nasce così l'**Africa Orientale Italiana** (Eritrea, Somalia, Etiopia, Libia), dove ci sono gli Askari, gruppi militari coloniali. L'Italia viene nuovamente sanzionata: non riceve materie prime dall'estero, di conseguenza si avvicina alla Germania.

Nel 1936 scoppia anche la **guerra civile spagnola**, con Francisco Franco.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

IL PROGETTO DELLA “GRANDE GERMANIA”

Dal 1933 la politica interna tedesca è volta alla preparazione della Germania a una nuova guerra. La Nazione mette infatti in discussione il Trattato di Versailles e non si ritiene sconfitta. Non paga i danni di guerra e si dà da fare nell'industria bellica per portare avanti il progetto di **Grande Germania**, cioè di riunire in un unico Stato tutti i tedeschi sparsi nel mondo (Austria, Cecoslovacchia, Danzica...).

Nel 1934 Hitler propone l'**Anschluss** (annessione) dell'**Austria**, ma il colpo di stato dei filo nazisti austriaci viene sventato e Mussolini impedisce ai tedeschi di entrare nel Paese.

L'ASSE ROMA – BERLINO

Dopo le sanzioni del 1936 per le guerre d'Etiopia Italia e Germania si avvicinano con l'**Asse Roma-Berlino** (la loro alleanza le porterà a combattere nella guerra civile spagnola).

RENANIA, AUSTRIA, SUDETI E CECOSLOVACCHIA (+ ALBANIA)

Nello stesso anno la Germania **militarizza la Renania** inviando un contingente militare.

Nel 1938 l'**Austria** viene annessa alla Germania (dal momento che il nuovo cancelliere è filo nazista).

Nello stesso anni Hitler organizza una conferenza con i rappresentanti di Francia, Inghilterra e Mussolini anche i **Sudeti**, una regione della Cecoslovacchia a maggioranza tedesca, vengono annessi.

Nel 1939 Hitler invade l'intera **Cecoslovacchia** e intima alla Polonia di cedere il **Corridoio di Danzica** (una striscia di terra che divide la Prussia in occidentale e orientale impedendo alla Germania lo sbocco sul mare).

Nello stesso anno l'**Albania** diventa italiana.

IL PATTO D'ACCIAIO

Hitler e Mussolini firmano poi il **Patto d'Acciaio**: se uno dei due entra in guerra, l'altro dovrà sostenerlo.

LA POLONIA

La Polonia rimane un problema per Hitler, a causa dell'URSS; allora il **23 agosto** viene firmato il **Patto Molotov-Ribbentrop**, tramite il quale alla Russia va la Polonia orientale, alla Germania quella occidentale. Il **30 agosto** la Germania mette in scena un **incidente**: traveste i suoi prigionieri da soldati polacchi, i quali assaltano una stazione radio e diffondono messaggi nazionalistici a favore dei polacchi; con questi Hitler ha il pretesto per attaccare. Il **1 settembre 1939 Hitler invade la Polonia**. Il **3 settembre** Francia e Inghilterra gli dichiarano guerra. A metà settembre la Russia invade **Polonia, Paesi Balcani e Finlandia** (dove incontra resistenza e firma per questo un armistizio di cessione territoriale).

NORVEGIA, DANIMARCA, OLANDA E BELGIO

Nel 1940 la Germania invade la **Norvegia** e la **Danimarca**, che diventano basi militari per la marina e l'aviazione. Lì si instaura un governo collaborazionista filo nazista. Ora che la Germania ha il controllo del Mare del Nord, si sposta negli stati neutrali, **Olanda e Belgio**, per muoversi verso la Francia.

PARIGI E MIRE VERSO IL REGNO UNITO

Il 10 maggio le truppe tedesche, contro le aspettative francesi che pensavano a un attacco lungo la Linea Maginot, entrano in Francia dalle Ardenne; il 14 giugno **Parigi** è tedesca. La resa della Francia viene firmata il 22 giugno:

- Francia settentrionale: diretto controllo dei tedeschi;
- Francia meridionale: governo collaborazionista di **Pétain** (nasce la **Repubblica di Vichy**).

Quando la Francia sta per cadere, a **Dunkirk** si ammassano truppe inglesi e francesi e l'esercito inglese riesce rientrare in Patria. L'evacuazione passa come vittoria inglese.

È chiaro che Hitler punta all'Inghilterra.

In Spagna, Hitler chiede a Francisco Franco di far entrare l'esercito tedesco nel suo territorio, ma lui nega.

In Inghilterra, da cui erano state inviate truppe in Belgio, Francia e Olanda, Churchill diventa Primo Ministro.

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA

Il **10 giugno 1940**, da Palazzo Venezia, Mussolini annuncia la **dichiarazione di guerra**.

IL FRONTE AFRICANO

Nonostante le alte aspettative francesi, all'Italia vengono concessi solo alcuni villaggi al confine, così Mussolini apre un nuovo fronte africano muovendo le truppe verso la **Somalia** inglese e **l'Egitto**. A capo delle operazioni militari c'è Rodolfo Graziani, lo stesso generale che fece utilizzare i gas in Etiopia durante l'Inutile Strage. Le truppe italiane sono costrette ad arretrare e perdono la Cirenaica perché l'esercito, dal **28 ottobre**, è impegnato anche in **Grecia**.

Dopo un primo rifiuto d'aiuto da parte di Mussolini, il **14 febbraio '41** arriva in **Libia** il contingente tedesco degli **Africakorps**, con a capo **Rommel**, "La Volpe tedesca". Gli italo-tedeschi arrivano a **Tobruk** (Egitto, poco prima di Alessandria). A **El Alamein** si scontrano le truppe italo-tedesche a sud (con le divisioni Ariete e Folgore) e l'VIII armata britannica a nord, tra il Mediterraneo e la depressione di Al Qattara. Da questa battaglia, vinta dagli inglesi, dipesero le sorti dell'intera guerra. La resistenza viene affidata alle camicie nere, i Mussolini boys. *Ce lo racconta Giuseppe Berto in "Guerra in camicia nera".*

IL FRONTE GRECO

In **Grecia** ("oki") gli italiani affrontano dura resistenza da parte dell'esercito nemico, che in sole 2 settimane riesce a spostare la guerra in Albania, grazie al generale **Papàgos** e all'aiuto delle **truppe inglesi**, sbarcate a Salonico. A guidare la resistenza nei Balcani c'è Tito. Gli italiani venivano visti come "brava gente", tant'è che venivano chiamati l'esercito "S'agapò" (ti amo).

Avendo la preoccupazione che l'Inghilterra prenda i **Balcani**, nell'**aprile del '41** Hitler si fa forte dell'aiuto bulgaro e li conquista.

LA GUERRA SUBALTERNA

A questo punto la guerra è **subalterna**: vincolata cioè alle iniziative e alle forze tedesche.

LA MISSIONE LEONE MARINO

Dal luglio '40 al maggio '41 l'**Inghilterra** è sottoposta a bombardamenti continui. Hitler fallisce la **Missione Leone Marino**, con la quale aveva tentato di sbarcare in Inghilterra con i sottomarini.

LA RUSSIA E L'OPERAZIONE BARBAROSSA

Nel '41 Hitler abbandona la questione inglese per la **Russia**, ricca di materie prime. Ha inizio l'**Operazione Barbarossa**: in un primo momento la Russia resiste, nonostante i nemici (tedeschi e **AMIR**, le truppe italiane). S'istaura a Kiev un governo filo-nazista. Nella primavera del '42 si ha la **Battaglia di Stalingrado** (luogo in cui la Russia, aiutata economicamente dall'America, aveva spostato le industrie) e le truppe italiane insieme agli ungheresi si appostano al fiume Don. Dopo la **Battaglia di Nikolaeva** e l'**offensiva russa** del gennaio '43, la Germania si arrende (febbraio).

IL PATTO TRIPARTITO

Il 27 settembre 1940 era stato firmato il **Patto Tripartito** tra Italia, Germania e Giappone: in caso di vittoria l'Italia avrebbe avuto il Mediterraneo, la Germania l'Europa e il Giappone Asia e Oceania.

LA CARTA ATLANTICA

Il 7 dicembre 1941 c'è l'attacco a Pearl Harbor. Gli Stati Uniti entrano così in guerra, firmando la **Carta Atlantica**. Sul **Fronte Pacifico** gli americani vincono 3 battaglie: quella del **Mar dei Coralli** (Australia), quella di **Midway** e quella di **Guadalcanal** (Isole Salomone).

LO SBARCO IN SICILIA DEGLI ALLEATI

Il **10 luglio '43** gli alleati sbarcano dalla Tunisia in **Sicilia**, che viene conquistata in pochi giorni. Da lì gli alleati si muovono verso l'Europa trovando una flebile resistenza. Le linee di resistenza tedesche sono la **Termoli-Volturno** e la più importante, la **Gustav**. Il 19 luglio viene bombardato il quartiere San Lorenzo.

LA CADUTA DEL FASCISMO E L'ARMISTIZIO CON LE SUE CONSEGUENZE

Il **25 luglio cade il fascismo** e Mussolini viene imprigionato a Campo Imperatore. **Pietro Badoglio** riceve da Emanuele III il compito di formare il nuovo governo.

Il **3 settembre** viene firmato l'**armistizio**, comunicato l'8. Il re abbandona Roma (dove le truppe italiane che oppongono resistenza ai tedeschi vengono sconfitte), dirigendosi a **Brindisi**.

In Grecia, la divisione **Acqui** viene decimata. *Ce lo racconta Marcello Venturi in "Bandiera bianca a Cefalonia".*

L'Italia è divisa in 2 dalla linea Gustav: il **Regno del Sud** e la **Repubblica Sociale Italiana, con sede a Salò** e capo Mussolini (liberato da Hitler).

Viene promulgato l'**Ordine Graziani**: tutti gli abili alle armi sono chiamati a combattere. *Ce lo racconta Giose Rimmonelli, arruolato a forza nel battaglione M, in "Tiro al Piccione"*

Tra gennaio e maggio 1944 viene combattuta la Battaglia di Montecassino. In questo periodo **cade il fascismo** e nasce il Comitato di Liberazione Nazionale (**CLN**): inizia la resistenza, che si concentra a Nord della Linea Gustav e lavora in sincronia con gli angloamericani. I compiti dei partigiani sono il **sabotaggio** e il **contrasto** (guerriglia). A Roma si verifica, a marzo, l'**attentato di Via Rosella**; alle Fosse Ardeatine i tedeschi fucilano 10 italiani per ogni tedesco morto. Tra Lazio e Campania accadono le

marocchine (violenza istituzionalizzata). A Montecassino c'è uno sbarco fallimentare degli alleati, ma a giugno **Roma è libera**.

LO SFONDAMENTO DELLA LINEA GOTICA E LA BATTAGLIA DI BERLINO

Nell'aprile 1945 la **Linea gotica** viene sfondata. La Germania è ora stretta su tre fronti:

- Linea Gotica;
- Da Est avanza **l'Armata Rossa**;
- In **Normandia**, il 6 giugno 1944 sbarcano gli alleati, che liberano Parigi.

Stalin, Roosevelt e Churchill si incontrano e scatta la competizione russo-americana.

Dopo la **Battaglia di Berlino**, il **2 maggio 1945**, i tedeschi si arrendono.

In **Italia** il **25 aprile** viene sfondata la Linea Gotica; il 28 il corpo di Mussolini viene esposto a Piazzale Loreto. Il 30 aprile Hitler si suicida. **Per l'Europa, la guerra è finita.**

IL GIAPPONE

Il **Giappone**, per la legge d'onore dei samurai, inizialmente non si arrende. Solo dopo lo sgancio della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki (agosto '45) da parte di Truman, il **2 settembre 1945**, viene firmata la **resa** incondizionata.

DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

LA NASCITA DELL' ONU



Il **25 aprile 1945**, a **San Francisco**, si riuniscono i rappresentanti di alcune nazioni per promuovere pace, cooperazione e dialogo tra i Paesi del mondo. Il **26 giugno** dello stesso anno nasce l'**Organizzazione delle Nazioni Unite** (in sostituzione alla Società delle Nazioni). L' ONU ha un consiglio di sicurezza, con potere decisionale, costituito da 5 membri fissi: Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Unione Sovietica e Cina. La sua prima sede fu Londra, poi New York (Palazzo di Vetro dal '52).

I PROCESSI DI NORIMBERGA

Dal '45 al '46 a **Norimberga** iniziano i processi: gli Alleati cercano di accertare la responsabilità dei nazisti (24 processati di cui 10 condannati a morte). Tra i crimini di guerra c'è il genocidio degli ebrei.

LA DIVISIONE IN BLOCCHI E IL MURO DI BERLINO

L'Europa viene poi ridisegnata in base alle **linee di influenza**: l'Europa orientale, influenzata dall'URSS e quella occidentale, influenzata dagli Stati Uniti. **Berlino**, capitale della Germania, viene divisa in due. Churchill dirà che l'Europa è divisa da una "cortina di ferro".

A **Trieste** i partigiani di Tito, capo del CLN jugoslavo, vengono costretti a migrare, fatti cadere nelle foibe e fucilati. La migrazione durerà fino agli anni Sessanta. Le rappresaglie peggiori sono quelle del '43. Nel 1954 Trieste è divisa in: Zona A (Italia) e Zona B (Jugoslavia).

Solo nel 1975 il Trattato di Osimo legalizza la divisione.

Nel '46 l'URSS vuole lo **Stretto dei Dardanelli**, così gli USA, sotto richiesta turca, mandano una flotta. Ora la **Turchia** è nell'orbita USA e da dittatura parte a Repubblica democratica.

La **Grecia**, con un referendum, passa a monarchia con **re Giorgio II**. Si ha una guerra civile tra i partigiani comunisti e l'esercito greco, sostenuto da Truman (che infrange la sua stessa dottrina di libertà dei popoli). Le truppe anglo-americane sbarcano allora in Grecia, ma l'URSS non interviene per aiutare i partigiani. Così nel '49 la guerra è vinta da Giorgio II.

Nel '47 viene attuato il **Piano Marshall** (finanziamenti per la ricostruzione dei Paesi nel blocco atlantico).

Nel '49 termina l'assestamento dei Paesi e si hanno due blocchi: quello sovietico e quello atlantico. Stalin fa un **blocco terrestre a Berlino Ovest**, quindi gli Stati Uniti trasportano via aerea i rifornimenti. Nasce la **Repubblica Federale Tedesca**.



Nel 1961, tra la notte del 15 e 16 agosto, il **filo spinato di Berlino diventa muro** (blocchi prefabbricati), per evitare che Berlino Est si spopoli. Col tempo, diviene una vera e propria corsa a ostacoli (ci sono 4 muri). È una vera e propria fortificazione con fossato anti-carro. Molte sono le morti durante il passaggio da Est a Ovest.

Il muro cade il **9 novembre 1989**, abbattuto da Berlino Est. Tale avvenimento pone le basi alla fine della guerra fredda. L'URSS cadrà nel '91.

L'ESPANSIONE DEL COMUNISMO IN ASIA

LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Nel **1945** in **Cina** scoppia la guerra civile. Il Paese era infatti diviso in:

- **Nazionalista** (Chiang Kai-Shek)
- **Comunista** (Mao Ze Tung)

Nella Guerra i due blocchi si erano alleati per sconfiggere il Giappone. Nel 1949 la fazione comunista entra a **Pechino**, quella nazionalista scappa a **Taiwan** (con l'aiuto degli USA) e nasce la **Repubblica popolare cinese**.

Nel 1950 viene firmato un patto tra Cina e URSS.



GUERRA DI COREA

La **Corea** viene divisa in Nord (URSS) e Sud (USA) dal trentottesimo parallelo. La Corea del Nord attacca quella del Sud, ma interviene l'**ONU** che invia un corpo di spedizione e sposta il conflitto ai confini della Cina. Nel **1953** Truman chiede l'armistizio e la guerra finisce.

LA DECOLONIZZAZIONE E IL TERZO MONDO

Con “decolonizzazione” s'intende il processo di indipendenza delle colonie di UK, Francia e Olanda.

Nel **1945** Ho Chi Mink, capo del partito comunista **vietnamita**, proclama l'indipendenza del Paese, successivamente anche **Zaog** e **Cambogia** diventano indipendenti. Si ha una guerra tra Vietnam e Francia, che finisce nel **1954** con la **Battaglia di Dien Bien Phu**.

Nel **1947** l'**India** diviene indipendente: nasce il Pakistan (induisti di Ghandi e musulmani di Nerhu).

Nel **1950**, dopo il conflitto con l'Olanda, anche l'**Indonesia** diventa indipendente.

Nel **1955**, con la **conferenza di Bandung**, 29 Stati si dichiarano non allineati e nasce il **Terzo mondo**.

LA QUESTIONE PALESTINESE

Dopo la Prima Guerra Mondiale, l'Impero Ottomano cessa di esistere e viene spartito tra le potenze vincitrici: al **Regno Unito** vanno **Palestina**, **Siria** e **Medio Oriente**, mentre alla **Francia** il **Libano**.

DICHIARAZIONE BALFOUR E INIZIO DEI CONFLITTI

Nel '17 la **Dichiarazione Balfour**, aprì la possibilità di assegnare al popolo ebraico un territorio dove vivere. Dopo la **migrazione in Palestina da parte degli ebrei**, inizia il conflitto con gli arabi, che nel '45 creano **gruppi paramilitari e terroristici** (come la Banda Stern) con cui colpiscono gli inglesi.



Per gli arabi, Israele non è solo un territorio estraneo, ma anche un modo dell'Occidente di controllarli.

Nel '47 gli inglesi chiedono all'ONU di affidare il governo della Palestina a un'altra potenza.

RISOLUZIONE 181 E INDIPENDENZA DI ISRAELE

Il 29 novembre 1947, con la **risoluzione 181 ONU**, si creano **due stati**: uno ebraico e uno musulmano, ma la Palestina continua a considerarsi un solo Stato. Il 14 maggio 1948 David Ben Gurion proclama **l'indipendenza dello Stato di Israele** (capitale Tel Aviv).

Israele, però, non viene riconosciuto dalla Lega Araba, che il 15 maggio lo attacca. Israele, armato dagli USA, risponde e **conquista tutta la Palestina, tranne la Striscia di Gaza**. La capitale passa a **Gerusalemme**, città internazionale

L'EGITTO DI NASSER E L'INTERVENTO DI USA E URSS

Nel 1952, dopo un colpo di stato, **l'Egitto** cade nelle mani di **Nasser**, che:

- Lo libera dagli inglesi;
- Nazionalizza il **Canale di Suez** (Crisi del Canale di Suez);
- Controlla lo Stretto di **Aquaba**.

Francia, Gran Bretagna e Israele attaccano allora l'Egitto. **Israele** occupa: la striscia di **Gaza**, la penisola del **Sinai**, il **Golan** e la **Cisgiordania**.

Il mondo è sull'orlo della terza guerra mondiale, ma USA e URSS cercano di calmare gli animi. Si decide che il Canale e le zone occupate in precedenza da Israele **restano all'Egitto**, ma i conflitti continuano.

LA GUERRA DEI SEI GIORNI

Nel 1967, con la **Guerra dei 6 giorni**, Israele risponde alla provocazione di Siria, Egitto e Giordania (uniti nella Lega Araba) e riprende ciò che aveva perso. Dopo un'intimazione da parte dell'ONU, Israele lascia le zone occupate, tranne la **Striscia di Gaza**. Il governo passa ai palestinesi con **l'Organizzazione Palestina Libera di Arafat**.

LA GUERRA YOM KIPPUR

Nel **1973** c'è la guerra **Yom Kippur**: durante una festività ebraica Egitto e Siria attaccano i territori palestinesi; il conflitto si conclude a favore di Israele, che inizia la colonizzazione della Striscia di Gaza.

OPEC = organizzazione paesi arabi produttori di petrolio. In occasione della guerra, a sostegno della causa palestinese, aumenta il prezzo del petrolio.

L'AMERICA LATINA - “Il giardino degli USA”

L'America del Sud è nell'orbita USA (anticomunista), ma lì il Comunismo dilaga. Per questo vengono messe in atto due strategie:

1. **Cooperazione economica** (investimenti);
2. **Colpi di Stato.**

Grazie a questo in molti Paesi s'instaurano dittature militari di destra.

CUBA

Dal '34 è sotto la dittatura del generale **Batista**, ma l'avvocato **Fidel Castro** organizza un colpo di Stato.



Un suo gruppo di guerriglieri, tra cui c'è il medico **Ernesto Che Guevara** (Ministro dell'agricoltura e simbolo di riscatto per i popoli del terzo mondo), si rifugia nella **Serra Maestra**. Che Guevara tenta un colpo di Stato anche in **BOLIVIA**, dove verrà ucciso a tradimento.

Castro deve attuare la **riforma agraria**: la proprietà privata viene nazionalizzata. Questo non piace agli USA: la National Fruit infatti, con partecipazione americana, sta ora fallendo. Per questo motivo Kennedy finanzia un contro colpo di stato, che però viene sventato.

Cuba si allinea con l'URSS.

Nel '61 Kennedy organizza il contro colpo di Stato a Cuba, dove Krushov (successore di Stalin) instaura una base missilistica ('62). L'anno successivo si verifica la **crisi dei missili**: USA e URSS minacciano, ma si arriva a un trattato che disincentiva i due Stati sull'uso delle armi atomiche.

Nel frattempo, USA e URSS si contendono lo **spazio** (iniziano gli esperimenti delle tecnologie satellitari per usi militari). Nel '69 gli americani di Armstrong con l'Apollo 13 sbarcano sulla Luna.

CILE

Nel 1970 **Salvador Allende**, esponente della sinistra, avanza e c'è il tentativo di nazionalizzare le miniere di rame americane. L'11 settembre '73 il generale **Augusto Pinoche** (forse uccise Allende) assedia il Palazzo della Moneta, sede del Ministro dell'Economia, sovvenzionato dagli USA: ha inizio il colpo di Stato.

La dittatura militare di Pinoche durerà fino al '90, quando indice delle elezioni democratiche.

Dal '73 all'80 c'è la questione dei **desaparecidos**, la sparizione degli oppositori politici.

LA GUERRA DEL VIETNAM



Dal 1954 il Vietnam è diviso in **Nord** (comunista) e **Sud** (filo-occidentale). La questione vietnamita torna in auge perché la parte comunista sta avanzando, e **Kennedy** (assassinato nel '63 a Dallas perché sosteneva le cause dei neri) vorrebbe l'**intervento dell'esercito**. Gli USA sfruttano allora un incidente democratico, dove la flotta USA incontra quella del Vietnam (Golfo di Tonchino). Dal '64 l'esercito USA è sempre più presente in Vietnam (il presidente è **Jhonson**).

Nel '65 inizia la guerra, che durerà 10 anni e vedrà gli USA sconfitti. La guerra del Vietnam è la prima guerra televisiva, documentata con telecamere, giornalisti e inviati.

Nel '68 nasce, in America, il **movimento di protesta per la guerra**, perché a essere mandati sono i soldati giovanissimi dei campus universitari e molti rimangono traumatizzati. *Ce lo racconta Tim O'Brien nei suoi racconti e romanzi "Mettimi in un sacco e spediscimi a casa".*

Nel '73 c'è un primo **armistizio** col presidente americano **Nixon**.

Oriana Fallaci, prima reporter di guerra donna (scrive su "L'Europeo") scrive "Niente e così sia" e "Intervista con la storia" (domande e interviste al generale Jab).

Nel '75 **Saigon** (capitale Sud) cade nelle mani dei comunisti.

L'ITALIA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

IL GOVERNO DI COALIZIONE DI PARRI

Dopo l'insurrezione del 25 aprile '45, a giugno in Italia si instaura un **governo di coalizione** con a capo **Ferruccio Parri**, esponente del Partito d'Azione (uno dei fondatori del partito era Lussu). Tale partito incarna gli ideali della Resistenza e vuole rompere definitivamente con il passato fascista, per questo attua l'**epurazione**, cioè l'allontanamento di tutti gli ex aderenti al fascismo dalle cariche pubbliche. L'epurazione è troppo radicale per l'Italia, così il governo Parri, a dicembre, cade.

DE GASPERI E LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Sale al potere **Alcide De Gasperi**, capo della **Democrazia Cristiana** (partito d'ispirazione cattolica).

L'AMNISTIA DEI FASCISTI E LA NASCITA DEL MSI

Nel '46 Palmiro Tagliatti, segretario del **Partito Comunista** Italiano diventa Ministro della Giustizia e fa liberare tutti i fascisti che erano stati imprigionati (**amnistia**).

Nello stesso anno **Giorgi Almirante** fonda il **Movimento Sociale Italiano** (ex fascisti della RSI).

Vittorio Emanuele III abdica a favore del figlio **Umberto II**.

REFERENDUM ISTITUZIONALE DEL 2 GIUGNO

Il 2 giugno si ha il referendum istituzionale. Gli italiani sono chiamati a scegliere tra Monarchia e Repubblica, nonché eleggere i membri dell'Assemblea Costituente (la costituzione entra in vigore il 1 gennaio 1948).

ESTROMISSIONE DELLE FORZE DI SINISTRA ED ELEZIONI POLITICHE

Nel '47 le forze di sinistra vengono estromesse dal governo perché Marshall dice a De Gasperi che per avere i finanziamenti non deve lasciare che il Comunismo prenda il sopravvento. Si forma un governo di **coalizione di centro-destra** (immutato fino ad Aldo Moro).

Il 18 aprile 1948 si hanno le **elezioni politiche**: la Democrazia Cristiana è contro il fronte popolare, per questo fa una **campagna elettorale (manifesti)**, sostenuta da **Pio XII**. Inoltre, si usa l'episodio del colpo di stato comunista in **Cecoslovacchia** come monito per il popolo.

Vince la Democrazia Cristiana.

Nel triennio '57-'60 la DC inizia a perdere consenso.



GOVERNO DI CENTRO – DESTRA

Si ha allora un governo di **centro-destra**, perché la DC prende l'appoggio del **Movimento Sociale Italiano**. Solo nel '60, con la **rivolta di Genova**, tale collaborazione si interrompe.

ALDO MORO E L'APERTURA VERSO LA SINISTRA

Aldo Moro, capo della DC propone l'apertura e il dialogo con la sinistra. Nasce il governo di **centro-sinistra**, che prende i voti del Partito Socialista.

Diventa segretario del Partito Comunista **Enrico Berniguer**.

Nel 1978 il governo è preseduto da **Giulio Andreotti** primo governo con l'appoggio del Partito Comunista Italiano. Il giorno in cui il governo Andreotti giura, **Aldo Moro** viene rapito e ucciso dalle brigate rosse, per il fatto di aver "corrotto" il partito Comunista, cioè per essersi fatto mediatore tra DC e PCI. Aldo Moro viene condannato da "Tribunale del popolo".

GLI ANNI DI PIOMBO

Le **brigate rosse e nere** sono organizzazioni terroristiche: quelle nere d'ispirazione fascista preferiscono gli attentati tra la gente (attentato alla stazione di Bologna) quelle rosse d'ispirazione comunista hanno obiettivi più precisi.

Gli anni '70 sono definiti "**anni di piombo**" proprio per gli attentati.